



Servizio Prevenzione e Protezione

e-mail: rsppis@uniss.it

Tel.: +39. 079.213200 - 213202 - 213203 -213204 - 213216 - 213217

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Area Bilancio, programmazione e controllo di gestione
Ufficio Bilancio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81

*INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER APPALTI, CONTRATTI
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE.*

Azienda Committente:

Università degli Studi di Sassari - Area Bilancio, programmazione e controllo di gestione - Ufficio Bilancio

Tipologia di contratto:

Appalto

Lavori da eseguire:

Affidamento del servizio di cassa e dei servizi bancari accessori dell'Università degli Studi di Sassari.

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto.



INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. AZIENDA COMMITTENTE	pag. 5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 5
4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 8
5. RISCHI DA INTERFERENZA ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	pag. 9
6. RISCHI DA INTERFERENZA INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE	pag. 10
7. COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 11
8. ALLEGATI	

1. PREMESSA

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, così come prescritto dal Decreto Legislativo n. 81/08, il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università di Sassari, ha elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza che comprende le principali indicazioni e prescrizioni previste all'art. 26, commi 1,2 e 3 del medesimo decreto.

In particolare il suddetto articolo obbliga il datore di lavoro committente, in caso di appalti, contratti d'opera o di somministrazione, affidati all'interno del proprio ente ad aziende o lavoratori autonomi, a redigere un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), che deve dare indicazioni operative e gestionali sulla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, da redigersi nei casi esistano interferenze tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede dell'ente o comunque per gli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La normativa, inoltre, prevede che il DUVRI contenga i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, che devono essere adeguatamente valutati dalla stazione appaltante, indicati esplicitamente nei bandi e non possono essere soggetti a ribasso d'asta.

In assenza di interferenza, non è necessario redigere il DUVRI, tuttavia, come precisato nella determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti o richiesta di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero, evidenziando in tal modo che la valutazione dell'eventuale interferenza è stata effettuata anche se solo per escluderne l'esistenza.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;



- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'obbligo di redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08.



2. AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Università degli Studi di Sassari
Sede Legale	Piazza Università 21, Sassari
Rappresentante Legale	Prof. Massimo Carpinelli
CAP	07100
Città	Sassari
PEC:	protocollo@pec.uniss.it
URL	www.uniss.it
Unità Organizzativa	Area Bilancio, programmazione e controllo di gestione - Ufficio Bilancio
Sede	Piazza Università, 21 - Sassari
Dirigente Unità Organizzativa	Dott.ssa Maria Grazia Idini
Telefono	079/229955
E-mail	mgidini@uniss.it
RUP	Dott.ssa Renata Mazza
Telefono	079/229958
E-mail	r.mazza@uniss.it
Direttore esecuzione contratto	
Sede	
Telefono	
E-mail	

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria e i servizi bancari accessori dell'Università degli Studi di Sassari, da affidare ad un soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività bancaria iscritto all'albo delle aziende di credito ai sensi del T.U.B., D.Lgs. 385/1993, denominato "Istituto cassiere".

Le attività oggetto dell'appalto, che si svolgeranno all'interno delle strutture dell'ateneo, prevedono:

1. L'installazione/rimozione di postazioni ATM/Bancomat presso le sedi di seguito indicate:
 - n. 1 presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, Via Vienna, Sassari;
 - n. 1 presso il Dipartimento di Agraria, Via De Nicola, Sassari;
2. La predisposizione e l'adeguamento funzionale dei locali dell'Ateneo per renderli idonei ad ospitare le postazioni Bancomat;
3. L'attivazione di POS virtuali abilitati al sistema PagoPA;



4. L'allestimento e la tenuta in funzione di postazioni multimediali ed interattive con collegamento web di cui una presso la Segreteria studenti che consenta di compiere operazioni e pagamenti online;
5. La configurazione dei collegamenti telematici che garantiscano l'interoperabilità tra i sistemi informatici dell'Istituto cassiere e quelli dell'Ateneo e la fornitura di un adeguato strumento Internet Banking, così come rispettivamente previsti agli articoli 11 e 12 del capitolato di gara;
6. La fornitura di consulenza e formazione in loco relativamente agli strumenti messi a disposizione, sia per quanto concerne gli aspetti operativo/funzionali che tecnologici.

Il dettaglio delle attività previste dal servizio di cassa ed i servizi bancari accessori e le condizioni di esecuzione del contratto sono descritti nel Capitolato speciale allegato alla documentazione di gara.

Durata dei lavori:

L'appalto ha la durata di quattro anni, con decorrenza dalla stipula o dalla consegna del servizio. Alla scadenza del contratto, l'Ateneo potrà richiedere la prosecuzione del servizio per il tempo eventualmente necessario a completare le procedure per l'espletamento di una nuova gara e, comunque, per un periodo non superiore a dodici mesi.

Coordinamento delle fasi lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna attività da parte della ditta aggiudicataria se non a seguito di una **riunione di coordinamento** e scambio di informazioni tra i Responsabili dell'esecuzione del contratto nominati dall'Istituto cassiere (il Responsabile del servizio, al quale l'Ateneo dovrà far riferimento per tutte le esigenze relative all'esecuzione del contratto ed il Referente informatico, al quale fare riferimento per le problematiche concernenti i collegamenti informatici e telematici) ed il relativo RSPP, il Direttore dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del procedimento ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, nonché un referente della ditta che provvederà all'installazione/rimozione delle postazioni ATM/Bancomat, alla predisposizione e all'adeguamento funzionale dei locali, all'attivazione dei POS virtuali, all'allestimento e alla tenuta delle postazioni multimediali, alla configurazione dei collegamenti telematici.

Per la riunione dovrà essere stilato apposito verbale, sottoscritto da tutti i presenti, che testimonierà l'avvenuta riunione. Ciò al fine di formalizzare l'attività di cooperazione, coordinamento ed informazione reciproca delle imprese coinvolte, ai fini dell'eliminazione ovvero della riduzione dei possibili rischi legati all'interferenza delle diverse lavorazioni. L'aggiudicatario dovrà concordare con l'Ateneo modalità, luoghi e tempi per l'installazione delle postazioni.

Il direttore dell'esecuzione del contratto ed il RUP, devono essere informati circa i recapiti dei responsabili dell'esecuzione del contratto nominati dall'Istituto cassiere e del referente della ditta installatrice, per il verificarsi di problematiche connesse alle operazioni oggetto



dell'appalto. I responsabili dell'esecuzione del contratto nominati dall'Istituto cassiere e il referente della ditta installatrice sono tenuti ad informare il direttore dell'esecuzione del contratto dell'Università degli Studi di Sassari qualora fosse necessario interrompere le attività oggetto dell'appalto, per sopraggiunte nuove interferenze, che compromettono la sicurezza di uno o di tutti i presenti all'interno delle strutture.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle parti di interrompere immediatamente le attività. In particolare, sarà cura del RUP, durante l'esecuzione del contratto, controllare e vigilare perché vengano rispettate le prescrizioni, secondo quanto sancito dalla normativa in materia di sicurezza.

La ditta installatrice verrà informata circa gli incaricati per la gestione delle emergenze delle sedi aziendali dove si interviene.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato dalla ditta installatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

Il presente documento è portato all'attenzione dei responsabili delle relative sedi universitarie interessate dal servizio.

4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi specifici presenti nelle diverse sedi dell'ente committente:

FASE LAVORATIVA		RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LABORATORI CHIMICI/BIOLOGICI		<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio accidentale nell'ambiente di agenti chimici • Rilascio accidentale di agenti biologici • Incendio/e esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
POLI DIDATTICI	AULE	<ul style="list-style-type: none"> • Non si rilevano particolari rischi 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di emergenza attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
	SEGRETERIE	<ul style="list-style-type: none"> • VDT 	
	BIBLIOTECHE	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
UFFICI		<ul style="list-style-type: none"> • VDT • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione

5. RISCHI DA INTERFERENZA ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Di seguito sono riportati i rischi da interferenze, propri dell'attività svolta nelle diverse sedi del committente, che gravano sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto:

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTI ADOTTATI
Incendio e/o esplosione	Le imprese che intervengono negli edifici della stazione appaltante devono preventivamente prendere visione dei piani di emergenza e delle planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.	Sono messi a disposizione i piani di emergenza ed evacuazione.
Esposizione ad agenti biologici	Non è consentito l'accesso ai laboratori biologici da parte del personale della ditta appaltatrice.	Sono messi a disposizione i piani di emergenza ed evacuazione.
Inalazione di sostanze pericolose	Non è consentito l'accesso ai laboratori chimici da parte del personale della ditta appaltatrice. In caso di emergenza, per esempio per lo sversamento e successiva diffusione accidentale di sostanze chimiche pericolose, ci si deve attenere al piano di emergenza ed evacuazione relativo alla struttura.	Sono messi a disposizione i piani di emergenza ed evacuazione.
Interruzione temporanea dell'alimentazione elettrica e/o idrica	In caso di interruzione temporanea della corrente elettrica o dell'approvvigionamento idrico, il personale della ditta appaltatrice deve essere informato tempestivamente da un preposto.	
Rischio di contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro	Le imprese che intervengono negli edifici della stazione appaltante devono preventivamente prendere visione delle misure previste per l'accesso alle strutture dell'Ateneo nel rispetto del Protocollo per la "fase 2" Contrasto e Contenimento del virus covid-19, emanato con DR del 1° maggio 2020, e degli ulteriori protocolli predisposti	Sono messi a disposizione i seguenti allegati al DUVRI: <ul style="list-style-type: none">• Protocollo per la "fase 2" Contrasto e Contenimento del virus covid-19;

	<p>dai Direttori/Responsabili delle strutture oggetto dei lavori, compilare la dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie (che dovrà essere firmata dal Dirigente); prendere visione del decalogo del Ministero della Salute e delle modalità di lavaggio corretto delle mani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo Dichiarazione accesso strutture Ateneo; • Decalogo Ministero della Salute; • Modalità di lavaggio corretto delle mani.
--	--	---

6. RISCHI DA INTERFERENZA INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni del servizio devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riportate di seguito:

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
I lavori sono eseguiti all'interno del luogo di lavoro durante l'orario di lavoro del personale Universitario.	Il direttore dell'esecuzione del contratto dell'università ed il referente della ditta che interviene nelle strutture dell'Ateneo valutano, di volta in volta, se è necessario l'allontanamento di personale universitario presente nei locali o altre misure di prevenzione idonee, quale l'interdizione dell'accesso di alcune zone, durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili delle strutture e al direttore dell'esecuzione del contratto dell'università ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
Movimentazione carichi	Durante le operazioni di movimentazione dei materiali delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto, lavoratori, ospiti o studenti possano avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.
Rischio di inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione degli attrezzi	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa fissare i cavi al pavimento con nastro adesivo.



7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi ascrivibili ai rischi dovuti alle interferenze sono riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Nastro segnaletico bianco e rosso 70 mm x 200 m	5	€ 3,00	€ 15,00
Colonnina bianca e rossa alta 90 cm con paletto porta catena/nastro e base	10	€ 6,00	€ 60,00
Compenso per riunione prevista al punto 3 del presente documento "Coordinamento delle fasi lavorative" per scambio di informazioni e coordinamento delle attività. Per la riunione dovrà essere stilato apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nel presente articolo.	1 x 4 pax x 2 ore	€ 30,00/pax*ora	€ 240,00
Totale			€ 315,00

Il Rettore
(Prof. Massimo Carpinelli)

Il RSPP
(Dott. Gianfranco Scano)